

La Didattica Digitale Integrata (DDI)

Istituto Comprensivo Darfo1

Sommaro

1 Introduzione**2 Didattica a distanza è didattica della vicinanza****3 Obiettivi della didattica a distanza****4 Riferimenti e news dal Ministero dell'Istruzione****5 Organizzazione delle DDI****6 Scuola dell'Infanzia****7 Scuola Primaria****8 Scuola Secondaria 1^grado****9 Uso delle "Office 365 for Education" per tutti gli ordini di scuola****9.1 Uso di "Teams_Office 365 for Education"****9.2 Uso del Registro Elettronico****10 Percorsi inclusivi****10.1 Alunni con disabilità****10.2 Alunni con DSA****10.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali di altra tipologia certificati e non****10.4 Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione****11 Valutazione****11.1 Criteri****11.2 Ambienti di lavoro****12 Privacy****13 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori****14 Occasioni di condivisione****15 Device in comodato d'uso gratuito****16 AT Assistente Tecnico****17 Netiquette**

1 Introduzione

Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere l'operato quotidiano del personale docente della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti da attuare in situazione di emergenza.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di continuare la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la Didattica a Distanza al fine di *“mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento”* (Ministero dell'Istruzione, sezione news del 17 marzo 2020).

“Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione”.

Inoltre il DM 39/2020 del 26 giugno *“ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata”.*

Le Linee Guida (DM 7 agosto 2020 n. 89) “forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

“L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili”.

Si è naturalmente consapevoli che le situazioni di siffatta natura non permettono di delineare comportamenti netti e rigidi, ma considerato il continuo divenire dei fatti e soprattutto l'impatto che possono avere nella vita di ognuno si richiede da parte dell'intera Comunità che educa un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che situazioni simili determinano.

2. Didattica a distanza è didattica della vicinanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni.

Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine DDI si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e quindi senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico.

Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico quali il *computer*, il *tablet*, il cellulare e, spesso, la rete *Internet*.

La DDI tuttavia non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di Istituto (per il nostro IC "*Office 365 for Education*"), ma si attua con l'utilizzo di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali (si vedano le sezioni dedicate agli ordini di scuola), altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo, ecc.).

La DDI esiste se intesa comunque come "didattica della vicinanza", che allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.

E' ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque coinvolto e partecipe; è perciò incoraggiamento, restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa) che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita, recupero della dimensione relazionale della didattica, accompagnamento e supporto emotivo.

Ed ancora è anche condivisione di strategie, materiali, buone pratiche e competenze con i colleghi e le colleghe, è spazi comuni per progettare insieme attraverso *chat*, *mail* e *Teams*, è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola, è coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, compatibilmente e nel rispetto del proprio vissuto personale, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra scuola e famiglie.

Un altro aspetto importante e necessario dell'azione è il concetto di "misura": misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo.

E' in sostanza l'equilibrio tra le nostre proposte, l'età degli alunni ed i loro vissuti personali per evitare così

un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza per entrare “in punta dei piedi” ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità.

3. Obiettivi della Didattica Digitale Integrata

L'obiettivo principale della DDI soprattutto in particolare in momenti segnati dall'emergenza è quello di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.

Per questo motivo gli obiettivi della DDI, coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'Istituto, nel Piano di Miglioramento e nelle singole programmazioni didattiche dei docenti nonché nei Curricoli d'Istituto, possono essere così sintetizzati:

- a) sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- b) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali *e degli alunni in situazione di fragilità “nelle condizioni di salute opportunamente attestate e riconosciute”;*
- c) *sostegno agli alunni in isolamento in qualità di congiunti di caso positivo e/o successivamente positivizzati;*
- d) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e mantenere l'interazione con le famiglie;
- e) condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità (vedasi “Netiquette”);
- f) adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- g) valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione;
- h) continuazione della programmazione disciplinare.

“Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l’effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L’individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate”.

4. Riferimenti e news dal Ministero dell’Istruzione

Atti e norme: <https://www.istruzione.it/coronavirus/norme.html>

Didattica a Distanza: <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

L’inclusione via web: https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html

Linee guida per la Didattica Digitale Integrata

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027

Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a distanza <https://www.miur.gov.it/orientamenti-pedagogici-sui-legami-educativi-a-distanza-per-nido-e-infanzia-lead->

5. Organizzazione della Didattica Digitale Integrata

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell’interazione tra insegnante e gruppo di alunni.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- a) attività sincrone, ovvero svolte con l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti in DDI. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva (tra studente e docente) audio video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti nel tassativo rispetto dell’esclusione dalla comunicazione interattiva del gruppo classe in presenza ovvero è vietata qualsiasi forma di interazione a video tra studenti presenti e in DDI

- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali;

- la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell’insegnante;

- b) attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Son da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Limitatamente al caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona per un monte ore equivalente all'orario settimanale della classe. Tuttavia non essendoci disposizioni ministeriali specifiche in merito all'orario da osservare in tali casi, la situazione soprattutto alla scuola Primaria sarà costantemente monitorata dai docenti interessati dalla DDI.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di "fragilità" ampiamente documentate nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19 e degli alunni congiunti di un caso positivo e/o a loro volta positivizzati, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

In tal caso le assenze saranno registrate nel Registro Elettronico, ma non conteggiate al fine della validità dell'a.s. in applicazione delle deroghe previste ed il monte ore delle lezioni da svolgersi in modalità DDI rimane quello previsto nell'orario settimanale dell'alunno.

6. Scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

“L’aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e

gli altri compagni. Tenuto conto dell’età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.... Si rimanda al documento di lavoro “Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per ‘fare’ nido e scuola dell’infanzia”.

I docenti della scuola dell’infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i bambini e le bambine proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all’età.

Uno dei primari obiettivi è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni alunno. **Riuscire a creare un legame e uno scambio con i bambini e le famiglie attraverso i supporti tecnologici (registro elettronico, teams..)** permette, oltre al mantenere una relazione, di continuare il percorso educativo-didattico legato alla programmazione annuale attraverso attività, esperienze e proposte attuabili nel contesto casa, **aspetto importante perché permette al bambino di proseguire nel proprio percorso di crescita e sviluppo.**

Particolare significato può avere, inoltre, la prosecuzione delle audio-letture e video-letture da parte delle maestre, in base all’età.

Attività di tipo ludico ed esperienziale consentono di dare un significato particolare alle giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l’attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico; diventano quindi un amplificatore pedagogico per coltivare anche a distanza il piacere dei bambini per la ricerca, per l’indagine, per la scoperta, per non perdere la relazione quotidiana.

Ulteriore momento di contatto indubbiamente ad alto tasso emotivo può essere l’organizzazione periodica di qualche momento in ambiente *Teams* dedicato ai genitori ed anche agli alunni, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare.

Le attività saranno inviate alle famiglie attraverso il registro elettronico a cadenza regolare con giorni programmati, importanti alleati educativi sono i rappresentanti di classe, che possono aiutare nel veicolare messaggi e attività.

Nello specifico, l’azione didattica si prefigge di:

- a) proporre attività che seguono la progettualità annuale adattate per essere proposte in contesto familiare;
- b) confermare la proposta di attività a sfondo culturale-esplorativo: storie, favole, semplici attività con materiale facilmente reperibile, inviti a esplorare l’ambiente domestico, il cielo, inviti a manipolare materiali, ecc.;

- c) favorire la condivisione e la circolazione delle restituzioni raccolte, invitando il bambino ad interagire con i suoi compagni mettendosi in gioco. Tutto ciò rappresenta, soprattutto per i bambini di 5 anni, un percorso possibile all'acquisizione di competenze quali la maturazione della propria identità e la fiducia in se stessi, con il valore aggiunto che il sapere di uno può diventare da stimolo per l'altro;
- d) mantenere la scansione temporale degli eventi significativi per i bambini e le bambine (es. festa del papà e della mamma, **le stagioni, i giorni della settimana...**)

Per i bambini di 5 anni vengono inoltre definiti percorsi operativi al loro percorso di crescita che, in aggiunta al progetto continuità, **prevedono** la conduzione di *Teams* sincroni a piccoli gruppi, dedicati, in modo da poterli accompagnare, tramite storie mirate, dialoghi e semplici attività, a una sorta di “passaggio esplorato”, come percorso emotivo che li conduca alla consapevolezza della loro crescita, **anche in previsione del passaggio alla scuola primaria.**

Considerata la positività dell'esperienza maturata, vengono organizzati ulteriori *Teams* con le famiglie, iniziando da quelle dei bambini e delle bambine di 5 anni ed includendo man mano anche le altre.

Nella consapevolezza che i bambini vivano comunque esperienze di crescita e maturazione, la descrizione delle intenzionalità pedagogiche con le famiglie sulla **DDI** potrebbe aiutare a sostenere una reale alleanza scuola-famiglia.

Fondamentale rimane inoltre il confronto e la riflessione condivisa dalle maestre dell'infanzia con le figure di sistema; anche le riflessioni scaturite dalla fruizione di webinar rappresentano delle opportunità per perseguire e costruire percorsi sensati in questa nuova modalità priva di un vero e proprio contatto fisico e di relazione.

7. Scuola Primaria

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso da quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse.

Non esiste pertanto un protocollo che possa essere valido per tutti, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti che vanno declinati tenendo prioritariamente in considerazione le età, i percorsi didattici già attivati e le singole necessità proprie della singola classe.

L'applicazione *Teams* (oggetto di specifica azione formativa e di supporto da parte dell'animatore digitale) è utilizzata in tutte le classi, con modalità simili a quelle di cui al capitolo dedicato alla scuola secondaria.

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali è consentito l'utilizzo, oltre al R.E. d'Istituto e l'applicativo "*Office 365 for Education*", di eventuali ulteriori ambienti già sperimentati e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES, per i quali potranno essere attivati specifici percorsi, sorretti da eventuali nuovi semplici ambienti dedicati.

In particolare per questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare; a questa età infatti il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da *devices* tecnologici.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

“Elemento orientativo del “fare” ed “essere” scuola nella didattica a distanza è favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da “curare e, se possibile, ampliare, l’aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un dia-logos come lo intendevano i greci: non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell’interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini” (Daniela Lucangeli).

Particolari alleati delle azioni didattiche anche nella scuola primaria sono i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo in considerazione il contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il Registro Elettronico avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l’interclasse, di garantire equilibrio delle richieste.

Gli incontri *Teams* devono quindi essere annotati in RE con qualche giorno di anticipo, inserendo **in calendario** la partecipazione alla video-lezione, video-conferenza, ecc.

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento.

Orario delle lezioni

Nel caso sia necessario attuare l’attività didattica in modalità a distanza in caso di nuovo lockdown, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un **quadro orario settimanale delle lezioni definito: a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale obbligatorio di **almeno 15** ore di attività didattica sincrona (**almeno 10** ore per le classi prime della scuola primaria) predisposte dai docenti del team, con possibilità di calendarizzarle anche in orario pomeridiano e di prevedere ulteriori attività svolte in modalità asincrona proposte da ciascun docente che progetta in autonomia, coordinandosi però con i colleghi del Consiglio di Classe.**

Le unità orarie, (ore di 50 minuti) se espletate in successione, dovranno prevedere adeguati momenti di pausa tra l'una e l'altra.

I *Teams* didattici potrebbero anche essere rivolti a un numero ristretto di studenti, in modo da garantire una maggiore efficacia e favorire la partecipazione attiva di ognuno.

Anche la didattica a distanza, che peraltro si compone di diversi strumenti soprattutto nella scuola primaria, richiede una personalizzazione degli interventi e della gestione, pertanto non si ritiene opportuno prevedere in prima battuta una struttura rigida e uguale per tutti, ma piuttosto dettare alcuni riferimenti comuni all'interno dei quali ogni interclasse troverà gli strumenti maggiormente compatibili con i percorsi didattici consolidati. Le soluzioni adottate pertanto si adattano al contesto di riferimento.

8. Scuola Secondaria primo grado

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria, grazie a un supporto continuo offerto dall'animatore e dal team digitale e considerata l'età dell'utenza, è possibile implementare più velocemente la piattaforma “Office 365 for Education” per gli **alunni** di tutte le classi.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta anche per la scuola secondaria il Registro Elettronico avendo cura, in sintonia con il Consiglio di classe, di garantire equilibrio delle richieste.

Gli incontri *Teams* devono quindi essere annotati in RE con qualche giorno di anticipo, **inserendo in calendario la video-lezione. Per assicurare un agevole svolgimento dell'attività sincrona gli insegnanti terranno anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del RE, come l'inserimento di link e files e proponendo attività mediante altre applicazioni o**

software, si assicureranno che risultino per gli alunni facilmente fruibili qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, notebook, PC) o sistema operativo a disposizione.

Orario delle lezioni

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

“- Scuola del primo ciclo: *“assicurare almeno quindici ore settimanali”* obbligatorie e che prevedano l'inserimento equilibrato di tutte le discipline, comprese quelle degli indirizzi musicale e sportivo, all'interno del quadro orario settimanale di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe. Le ore, quando espletate in successione, dovranno prevedere adeguati momenti di pausa (10 minuti) tra l'una e l'altra (ore di 50 minuti) *“organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee”*.

Possono essere sperimentati eventuali ulteriori ambienti già conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bisogni degli alunni con BES, per i quali potranno essere attivati specifici percorsi, sorretti da eventuali nuovi semplici ambienti dedicati.

Questa nuova modalità didattica, implementata con successo nel nostro Istituto, viene applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti.

“Scopo della scuola è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi”
(Indicazioni Nazionali, 2012).

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, è perciò la “misura” delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità,

precondizione per il benessere degli **alunni** e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

9. Uso di “Office 365 for Education” per tutti gli ordini di scuola

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

9.1 Uso di “Teams_ Office 365 for Education”

Gli incontri in *Teams* per le video-lezioni si svolgeranno in fascia mattutina e/o pomeridiana preferibilmente in base all'orario della classe, alla disponibilità dei docenti e alla necessità di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti nonché di accavallamenti con altre classi nelle quali sono presenti fratelli frequentanti.

E' preferibile che l'incontro in *Teams* non sia esclusivamente di tipo frontale, ma privilegi la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

“Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.”

Il docente durante la propria video-lezione avrà cura di annotare assenze e ritardi il cui scopo è di poter in seguito intervenire per verificare il motivo del ritardo o assenza e sollecitarne la partecipazione.

I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la video-lezione sia accessibile a tutti gli alunni.

Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle video-lezioni, è preferibile l'utilizzo di un pc (*desktop o note/netbook*) in modo da poter accedere in modo semplice a tutte le funzionalità.

Pur nel rispetto delle specificità disciplinari, si segnalano:

- a) diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- b) esperienze di rielaborazione personale sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare;
- c) attività di tipo espressivo;

d) compiti di realtà proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente.

I docenti si occupano di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle video-lezioni, una restituzione delle attività svolte, attivando modalità di valutazione formativa (vedasi capitolo dedicato alla valutazione).

I coordinatori di classe integrano, in caso di modifiche, il calendario dei *Teams*, in modo che gli studenti siano informati per tempo e sia favorita l'organizzazione familiare nell'uso dei *devices* disponibili.

9.2 Uso del “Registro Elettronico”

L'utilizzo del RE rimane invariato secondo la consueta modalità.

“Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico”.

10. Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione anche nelle azioni a distanza è non escludere alcun alunno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative nel rispetto dei piani individualizzati e personalizzati.

Fondamentale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma *Teams*, vengono mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che

“in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017” (Nota n. 833 del 17 marzo2020).

Si sottolinea inoltre come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con *software* e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana del consiglio di classe e pertanto si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri *Teams* e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo o l'intera classe per una o più discipline.

Parimenti il docente di sezione/classe adotta strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche nel rispetto dei

documenti di riferimento quali PEI, PDP ecc.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità di tutti i docenti nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Per quanto riguarda in particolare gli studenti stranieri che necessitano di alfabetizzazione, la scuola si attiva per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale per il tramite dei mediatori.

Si riportano di seguito alcune indicazioni tratte da note ministeriali suddivise tra le varie tipologie di BES.

10.1 Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia

dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con

la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Lo sforzo è la definizione di un linguaggio e un insieme di strategie comuni tra i diversi attori coinvolti in modo da dare coerenza all'azione.

Le aree sulle quali continuare a lavorare sono definite nel PEI unitamente all'indicazione del raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Fondamentale è la co-progettazione di team con l'insegnante di sostegno, l'educatore e/o l'assistente ad

Istituto Comprensivo Darfo1

personam e la famiglia, che intervengono in modo integrato sul lavoro programmato settimanalmente.

10.2 Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti possono utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma *Dida-labs* e tenere conto delle proposte fornite da AID- Associazione Italiana Dislessia-.

Negli interventi e nelle attività si sottolinea la necessità di continuare a utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP.

10.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali di altra tipologia certificati e non

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Per quanto riguarda gli alunni con BES certificati e non certificati, si rende necessario fare rete con le famiglie, il territorio e i vari servizi partendo con le collaborazioni già avviate.

Per gli alunni certificati e/o rilevati dal CdC non si rimanda al contenuto e al rispetto del PDP comunque redatto.

10.4 Alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione

In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione.

11.Valutazione

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La questione della valutazione è materia assai delicata e necessita di continui approfondimenti.

Si ritiene comunque opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza nell'attività di **DDI**.

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze» (art. 1, co. 1, D. Lgs 62/2017).

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento degli studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto, ai sensi della vigente normativa, di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

“Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica”.

“La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata”, anche attraverso l'uso di opportuni ed eventuali commenti inseriti nel RE, “da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende”.

Fondamentale è quindi tenere traccia di questi percorsi nelle annotazioni del RE, visibili alla famiglia, legandoli il più possibile alle competenze (il documento sulla certificazione delle competenze può costituire valido alleato, vedasi in seguito) e aprendosi ai processi di autovalutazione dello studente e di autobiografia cognitiva, così come già previsto nel nostro Ptof.

| Livello di competenza | Valore decimologico |
|-----------------------|---------------------|
| A Avanzato | 9/10 |
| B Intermedio | 8 |
| C Base | 7 |
| D Iniziale | 6 |

11.1 Criteri

I criteri sono i punti di riferimento per l'emissione del giudizio valutativo.

- a) Sviluppo delle competenze rilevate
- b) Livello di autonomia operativa
- c) Livello di autovalutazione
- d) Contesto di lavoro:

-possesso dei mezzi (computer, ipad, telefoni, rete efficace, ambienti isolati, altri strumenti)

-ambiente familiare di riferimento (interazioni)

- e) Studio di casi
- f) Interventi durante la lezione (livello)
- g) Produzioni
- h) Consegne al termine della lezione
- i) Compiti di realtà
- j) Mappe mentali

| <i>Imparare ad imparare</i> | | | |
|--|---|------|--|
| Area di competenza | Competenza | Liv. | Evidenza |
| CONOSCENZA E STRATEGIA DI APPRENDIMENTO | Mostrare Perseveranza Motivazione/Fiducia RESILIENZA | A | <i>Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento: le difficoltà diventano elementi di sfida per ulteriori approfondimenti.</i> |
| | | B | <i>Dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento.</i> |
| | | C | <i>E' discontinuo nell'impegno e nel mantenere la concentrazione. La partecipazione e la motivazione risultano adeguate solo in riferimento ad alcune tematiche.</i> |
| | | D | <i>Deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento.</i> |
| ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI | Saper individuare collegamenti e relazioni tra le informazioni CREATIVITA' E ORIGINALITA | A | <i>Sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionare le stesse criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.</i> |
| | | B | <i>Guidato sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo. Se stimolato sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.</i> |
| | | C | <i>Riconosce le informazioni e i materiali ricevuti (testo, immagine, cartografia, ecc.) per farne oggetto di sintesi in lavori di ricerca e sa redigerne un elenco. Sa inserire informazioni preordinate in schemi già predisposti.</i> |
| | | D | <i>Anche se opportunamente stimolato non dimostra interesse o individua collegamenti e relazioni molto limitate tra le diverse informazioni fornite.</i> |
| GESTIONE DEL TEMPO | Rispettare i tempi stabiliti nel portare a termine i propri lavori e utilizzare al meglio il tempo a disposizione | A | <i>Rispetta sempre i tempi delle consegne date anche senza sollecitazione</i> |
| | | B | <i>Rispetta quasi sempre i tempi delle consegne</i> |
| | | C | <i>Solo se opportunamente sollecitato rispetta abbastanza le consegne</i> |
| | | D | <i>Poche volte rispetta il tempo di consegna</i> |
| | Pianificare i tempi e organizzare i propri impegni scolastici in base all'orario settimanale | A | <i>In completa autonomia, sa organizzare e pianificare i propri impegni</i> |
| | | B | <i>Guidato in ogni fase organizza e pianifica i propri impegni.</i> |
| | | C | <i>Non dimostra interesse o non sa, anche se guidato, organizzare e pianificare i propri impegni.</i> |
| | | D | <i>Non dimostra interesse o non sa, anche se guidato, organizzare e pianificare i propri impegni.</i> |

| <i>Collaborare e partecipare</i> | | | |
|---|---|------|---|
| Area di competenza | Competenza | Liv. | Evidenza |
| Interazione con il docente e con i compagni EMPATIA CAPACITÀ DI FARE SQUADRA SOLIDARIETÀ | Mettere a disposizione materiali SOLIDARIETÀ | A | <i>L' alunno, spontaneamente, è sempre e costantemente disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.</i> |
| | | B | <i>L'alunno quasi sempre si dimostra disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.</i> |
| | | C | <i>Con opportuni solleciti l' alunno mette a disposizione il materiale da lui reperito o elaborato.</i> |
| | | D | <i>Mai o molto raramente l' alunno condivide il materiale da lui reperito o elaborato.</i> |
| | Partecipare portando il proprio contributo | A | <i>L' alunno, spontaneamente, interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo</i> |
| | | B | <i>L' alunno, quasi sempre interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.</i> |
| | | C | <i>L' alunno, solo se stimolato interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.</i> |
| | | D | <i>L' alunno mai o molto raramente partecipa alle attività e manifesta le proprie idee.</i> |
| | Svolgere le attività concordate | A | <i>L' alunno, sempre e puntualmente, assolve in modo attivo e responsabile alle attività concordate.</i> |
| | | B | <i>L' alunno, quasi sempre, assolve in modo regolare e responsabile alle attività concordate.</i> |
| | | C | <i>L' alunno, solo se sollecitato, assolve in modo quasi sempre regolare e abbastanza responsabile alle attività concordate.</i> |
| | | D | <i>L' alunno, anche se sollecitato, non assolve o comunque, solo raramente, alle attività scolastiche.</i> |
| | Disponibilità al confronto, Chiedere aiuto ed offrire aiuto | A | <i>L' alunno è sempre disponibile al confronto, spontaneamente chiede aiuto e lo offre.</i> |
| | | B | <i>L' alunno è quasi sempre disponibile al confronto, spontaneamente offre aiuto e se stimolato lo chiede.</i> |
| | | C | <i>L' alunno è abbastanza disponibile al confronto, se sollecitato chiede e offre aiuto.</i> |
| | | D | <i>L' alunno, anche se sollecitato non è mai, o comunque lo è molto raramente, disponibile al confronto, a dare e ricevere aiuto.</i> |

| <i>Competenza Digitale</i> | | | |
|---------------------------------------|---|-------------|---|
| Area di competenza | Competenza | Liv. | Evidenza |
| Comunicazione e collaborazione | Interagire attraverso le tecnologie digitali | A | <i>Sa creare soluzioni a problemi complessi con definizione limitata inerenti il modo di interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali e i mezzi di comunicazione digitali</i> |
| | | B | <i>Sa adeguare una varietà di tecnologie digitali per l'interazione più appropriata Sa adeguare i mezzi di comunicazione più appropriati per un determinato contesto</i> |
| | | C | <i>Sceglie svariate tecnologie digitali semplici per l'interazione e sa scegliere una varietà di mezzi di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto</i> |
| | | D | <i>Sceglie tecnologie digitali semplici per l'interazione e identifica adeguati mezzi di comunicazione semplici per un determinato contesto</i> |
| Creazione di contenuti digitali | Sviluppare contenuti digitali | A | <i>Sa modificare i contenuti utilizzando i formati più appropriati e trovare soluzioni a problemi complessi; sa integrare le proprie conoscenze digitali con quelle professionali e fornisce supporto ad altri nello sviluppo dei contenuti.</i> |
| | | B | <i>Saper indicare modalità per creare e modificare contenuti ben definiti e sistematici in formati ben definiti e sistematici in autonomia Saper individuare modalità per creare e modificare i contenuti in diversi formati</i> |
| | | C | <i>Saper indicare in autonomia modalità per creare e modificare contenuti ben definiti e sistematici in formati ben definiti e sistematici, saper esprimersi attraverso la creazione di strumenti digitali ben definiti e sistematici.</i> |
| | | D | <i>Saper individuare modalità per creare e modificare contenuti semplici in formati semplici, e saper scegliere come esprimersi attraverso la creazione di strumenti digitali semplici</i> |
| | Integrare e rielaborare contenuti digitali | A | <i>Sa trovare soluzioni a problemi complessi con definizioni limitate relativi alla creazione, al raffinamento, al miglioramento e all'integrazione di contenuti ed informazioni nuovi in un ambito di conoscenza esistente per crearne altri, nuovi ed originali</i> |
| | | B | <i>Valuta i modi più adeguati per modificare, affinare, migliorare ed integrare specifici nuovi elementi di contenuti ed informazioni per crearne altri, nuovi ed originali</i> |
| | | C | <i>Indica i modi per modificare, affinare, migliorare ed integrare elementi ben definiti di contenuti ed informazioni nuove per crearne altri, nuovi ed originali</i> |
| | | D | <i>D Seleziona i modi per modificare, affinare, migliorare e integrare semplici elementi di contenuti ed informazioni nuovi per crearne di nuovi e originali</i> |
| Problem Solving | Risolvere problemi tecnici | A | <i>Valuta i problemi tecnici derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi, ed applica le soluzioni più adeguate per risolverli</i> |
| | | B | <i>Distingue problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali, sa scegliere soluzioni a questi problemi</i> |
| | | C | <i>Indica problemi tecnici ben definiti e sistematici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e sa scegliere soluzioni ben definite e sistematiche per questi problemi</i> |
| | | D | <i>Individua semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali e identifica semplici soluzioni per risolverli</i> |
| | Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche | A | <i>Valuta le esigenze ed applica diversi strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli utilizzando diverse modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali</i> |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | B | <i>Sa indicare esigenze e modalità semplici ben definite e sistematiche, per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali e sceglie strumenti digitali possibili alle risposte tecnologiche per soddisfarli</i> |
| | | C | <i>Sa individuare in autonomia le esigenze e riconosce semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli, sceglie semplici modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali</i> |
| | | D | <i>Sa individuare con un supporto le esigenze e riconosce semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli, sceglie semplici modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali</i> |

| <i>Competenza progettazione e produzione elaborati</i> | | | |
|--|---|-------------|---|
| Area di competenza | Competenza | Liv. | Evidenza |
| Progettazione produzione di elaborati | Organizzazione del lavoro e stesura elaborato | A | <i>L'elaborato svolto è completo ed esauriente in ogni sua parte ed è arricchito da un contributo personale dell'allievo.</i> |
| | | B | <i>Il lavoro svolto risponde in modo consono a tutte le richieste formulate dalla consegna e presenta i collegamenti tra le varie parti.</i> |
| | | C | <i>L'elaborato presenta i soli elementi di base occorrenti per sviluppare la consegna.</i> |
| | | D | <i>La relazione presenta lacune circa la completezza e la pertinenza della trattazione; le varie parti e le informazioni presenti non sono collegate tra loro in modo organico ma risultano frammentarie.</i> |
| | Rispetto de tempi di esecuzione del compito | A | <i>L'allievo ha rispettato i tempi di consegna e ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.</i> |
| | | B | <i>L'allievo ha utilizzato in modo efficace, sebbene con un po' in ritardo, il tempo a disposizione.</i> |
| | | C | <i>Lo studente non ha rispettato i tempi a sua disposizione e la relazione risulta incompleta e superficiale.</i> |
| | | D | <i>Il tempo è stato gestito in modo non coerente e il lavoro risulta non svolto o realizzato solo in parte.</i> |
| | Autonomia progettuale e realizzativa | A | <i>L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il lavoro assegnato, si pone come elemento di supporto nei gruppi di lavoro.</i> |
| | | B | <i>L'allievo ha raggiunto un discreto livello di autonomia nella realizzazione del lavoro, così come nella scelta dei dati e degli strumenti da utilizzare.</i> |
| | | C | <i>L'allievo riesce a operare solo se costantemente supportato.</i> |
| | | D | <i>L'allievo ha un'autonomia molto limitata nello svolgere i compiti e necessita spesso di spiegazioni aggiuntive e di guida.</i> |
| | Creatività nell'elaborazione del prodotto digitale (presentazione, sites, padlet) | A | <i>Dimostra padronanza dello strumento scelto arricchendo l'elaborato con immagini, video e testi armonicamente inseriti, presenta effetti grafici e multimediali. L'impostazione e la leggibilità del contenuto rispetto agli elementi grafici è chiara ed efficace.</i> |
| | | B | <i>Dimostra padronanza dello strumento scelto inserendo contenuti multimediali parzialmente integrati al testo. L'impostazione e la leggibilità del contenuto è efficace.</i> |
| | | C | <i>Dimostra parziale padronanza dello strumento scelto inserendo pochi contenuti multimediali non del tutto integrati al testo. L'impostazione e la leggibilità del contenuto è semplice.</i> |
| | | | D |

11.2 Ambienti di lavoro

Strumenti in senso «ampio», sia come ambienti di lavoro, sia proprio come modalità di verifica.

Ambienti di lavoro:

- a) Piattaforme per video conferenze (Teams_ Office 365 for Education)
- b) R.E.

12 Privacy

In questo documento ci si limita ad accennare alcune cautele nell'uso delle piattaforme rimandando la disciplina alle vigenti norme in materia.

Come indicato dal ministero con la sottoscrizione della liberatoria le famiglie hanno acconsentito all'uso di piattaforme e ambienti didattici, quando autorizzati dalla scuola.

Per quanto riguarda l'uso delle immagini di alunni fisse e in movimento, si rimanda alle liberatorie parimenti sottoscritte dalle famiglie tanto per la ripresa quanto per la divulgazione.

13. Ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Nella scuola, e in particolare in occasione di emergenza, fondamentale risulta il ruolo dei rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia.

Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Particolarmente positiva è l'organizzazione di alcuni *Teams* di confronto: oltre a essere momento di verifica e di *feedback*, sono occasioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e consolidare il clima di reciproca vicinanza e fiducia, uno degli aspetti cardine della *mission* del nostro Istituto. Questi momenti vengono periodicamente organizzati principalmente dai CdC.

14. Occasioni di condivisione

I tempi di lavoro e di relazioni lontani dalla presenza possono costituire momenti per ripensare al proprio modo

di fare scuola e di essere persone di scuola.

Innumerevoli sono le occasioni di (auto)formazione e di relazione con altri insegnanti.

Anche in rete, e in particolare sui *social*, sono attivi insegnanti e gruppi di insegnanti che rendono disponibili *tutorial* sull'uso di diversi strumenti.

Può essere utile frequentare tali spazi, soprattutto quando possano costituire interessanti spunti didattici, da riprendere con spirito critico e da adattare, personalizzandoli, al contesto di riferimento.

È per contro auspicabile che anche ciascuno di noi si renda partecipe contribuendo alla crescita della comunità professionale, sia al di fuori della scuola, sia internamente alla scuola.

A tal proposito sono incoraggiati momenti di condivisione tra consigli di classe, dipartimenti, interclassi, sezioni e plessi.

Inoltre si ritiene opportuna la condivisione di spunti didattici attraverso il sito scolastico, in modo pubblico come contributo alla intera comunità scolastica, che si esprime in uno specifico contesto territoriale, ma vive della contaminazione positiva tra territori diversi.

15. *Device* in comodato d'uso gratuito

La nota del Miur n. 562 del 28 marzo 2020 prevede la possibilità di mettere a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso gratuito, dispositivi digitali individuali per la migliore e più efficace fruizione delle piattaforme per l'apprendimento a distanza.

(Circolare interna n. 89 dell'8 aprile 2020)

La scuola mette a disposizione, in comodato d'uso gratuito secondo quanto di cui allo specifico contratto, *pc* per le famiglie le cui caratteristiche rientrano tra quelle individuate da specifiche note ministeriali.

L'iniziativa “potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto”.

A questa operazione si possono eventualmente aggiungere *devices* ottenuti per il tramite della partecipazione ad avvisi pubblici (p.es. PON, bandi locali, ecc.) e di iniziative di volontari anche appartenenti all'A.Ge. che sempre fornisce un'importante sostegno e collabora attivamente con l'Istituto.

16. AT Assistente Tecnico

Per il tramite di appositi decreti, il Ministero può disporre l'assegnazione di AT il cui supporto tecnico risulta importante soprattutto nelle fasi emergenziali.

17. Netiquette

Per quanto riguarda l'aspetto regolamentativo e la policy della DDI, si rimanda al "Regolamento generale d'Istituto" alla sezione specifica "Regolamento Didattica a Distanza DDI- Netiquette".